

## **PROGETTO DI MASSIMA AREA B**

### **SCHEDA TECNICA AREA 2 CAG GESTITI IN STRUTTURE COMUNALI**

#### **1. Finalità generali**

I Centri Aggregazione Giovanile, dislocati in tutto il territorio cittadino, operano da anni prevalentemente in quartieri periferici e si rivolgono in particolare a preadolescenti, adolescenti e giovani. I C.A.G. offrono occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare. Si rivolgono a ragazzi e ragazze di diverse età (preadolescenti, adolescenti e giovani adulti) che possono frequentare gratuitamente diverse attività.

Le finalità e gli obiettivi specifici dei CAG sono:

- comprendere il disagio, le potenzialità e le risorse degli utenti alla luce delle domande - anche inesprese - che da questi provengono;
- offrire opportunità positive di sviluppo attraverso un ambiente capace di coinvolgere con attività e iniziative rispondenti agli interessi dei ragazzi, mantenendo fede al ruolo di educazione e prevenzione che ci si propone;
- rendere il Centro il promotore di una rete di servizi e di iniziative rivolte al sostegno del minore ed alla prevenzione, così da creare una vera e propria comunità educante.

A seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 con cui il Comune di Milano ha espresso l'indirizzo politico contenente le linee guida per la definizione del nuovo modello di gestione del servizio dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), dando così avvio alla fase della co-programmazione che ha portato alla definizione di una prospettiva di innovazione, che ora, attraverso il ricorso all'istituto della co-progettazione, si intende implementare sul piano del progetto gestionale dei singoli CAM, l'Amministrazione si è interrogata sul futuro dei Centri di Aggregazione Giovanile che svolgono la propria attività in regime di appalto presso strutture di proprietà Comunale. Ci si riferisce ai seguenti 5 CAG: MUNICIPIO 2 – CAG CATTABREGA; MUNICIPIO 2 – CAG TARABELLA; MUNICIPIO 3 – CAG PINI; MUNICIPIO 4 – CAG PAREA; MUNICIPIO 9 – CAG CIRIÈ.

Diversamente dai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del Privato Sociale gestiti in coprogettazione con i Municipi, come da deliberazione di Giunta comunale n. 1146 del 31 agosto 2023, i CAG presenti in strutture comunali sono affidati in appalto, con scadenza 31 dicembre 2024.

È stata condotta dall'Area Municipi, insieme ai Municipi interessati e agli Enti del Terzo Settore, che attualmente gestiscono in appalto i CAG presenti in strutture comunali, un'attività istruttoria finalizzata ad individuare il modello gestionale più idoneo a soddisfare gli specifici bisogni rilevati, avuto riguardo al mutato contesto socio-economico di riferimento, le azioni necessarie, le modalità di attivazione delle stesse e le risorse essenziali.

Dagli esiti della valutazione è emersa l'opportunità di un'evoluzione ed innovazione di tale sistema, al fine di renderlo sostenibile nel tempo ed integrato nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale, attraverso modalità di gestione analoghe agli altri CAG, mediante la co-progettazione di cui all'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017.

Attraverso la presente procedura il Comune di Milano intende selezionare i partner da invitare ai tavoli di co-progettazione che verranno attivati nei Municipi in cui hanno sede i CAG sopra individuati, con l'obiettivo di mettere a punto un progetto gestionale per ciascuno dei 5 CAG che i Municipi hanno deciso

di inserire in questo percorso di innovazione: con i soggetti ammessi al tavolo verranno approfonditi gli aspetti di fattibilità degli indirizzi emersi dall'analisi istruttoria, valutate le esigenze specifiche legate a ciascuna struttura e definiti in modo condiviso i contenuti del progetto gestionale.

## **2. Obiettivi specifici**

Il Comune di Milano chiede di ridisegnare il suddetto modello puntando a perseguire i seguenti specifici obiettivi:

1. rafforzare il ruolo dei centri come luoghi in cui si contribuisce attivamente al sano sviluppo e alla crescita armonica dei ragazzi in spazi di socializzazione fra pari caratterizzati dal mix sociale offrendo loro un luogo di incontro positivo e inclusivo;
2. tendere alla costruzione di una rete di rapporti con i soggetti del territorio, pubblici e privati, che operano in tema di giovani, con particolare riguardo alla relazione e alla interconnessione fra i CAG milanesi e attraverso una crescente collaborazione sinergica con le diverse Direzioni (Giovani, Sport, Educazione, Welfare...);
3. essere luoghi di riferimento per i giovani che vogliono socializzare durante il tempo libero, avere informazioni sui servizi e sulle opportunità loro dedicati, comunali e non, e un orientamento su problematiche comuni, incluso, per gli over 18 la possibilità di ricevere supporto nella ricerca di opportunità lavorative e orientamento universitario/formativo;
4. essere luoghi di promozione e di sperimentazione di nuove progettualità innovative maggiormente rispondenti ai bisogni dei giovani attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani nell'individuazione e nella programmazione delle attività e nella loro realizzazione, ivi compresa l'individuazione di forme di partecipazione alla rete cittadina dei CAG;
5. essere luoghi in cui anche gli adulti si incontrano per approfondire, condividere e affrontare tematiche inerenti alla condizione giovanile.

A questi obiettivi specifici che interessano le innovazioni del servizio in modo trasversale a tutti i CAG coinvolti, si integrano gli obiettivi relativi alla realtà di ogni singolo territorio, espressi da ciascun Municipio sul quale insiste un CAG comunale, e contenuti nella delibera di indirizzo della Giunta Municipale qui allegata, oltre che dalle valutazioni delle strutture contenute nelle schede dedicate a ciascun Municipio emerse in sede di analisi istruttoria, qui allegate.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 553 del 9 maggio 2024 ad oggetto: Linee di indirizzo politico per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) a conclusione del percorso di coprogrammazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 e per la definizione di un nuovo modello di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali attraverso la coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii...,

sono stati definiti indirizzi politici generali ed in particolare gli standard minimi e gli elementi migliorativi, già definiti con deliberazione di Giunta comunale n. 1146 del 31/08/2023 e, da quanto emerso dall'attività istruttoria condotta con i Municipi e con gli ETS gestori, è stato individuato il modello gestionale più idoneo a soddisfare gli specifici bisogni rilevati, ossia la co-progettazione mediante la pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e dalle specifiche Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro 72/2021 rivolto agli Enti del Terzo Settore.

E' stata, altresì, prevista, quale quota di cofinanziamento a carico degli Enti del Terzo Settore, la misura minima del 10% del valore del progetto che potrà essere rappresentato da risorse finanziarie e non, come meglio definito nell'Avviso.

mediante la pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e dalle specifiche Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro 72/2021 rivolto agli Enti del Terzo Settore.

### **3. Priorità**

Il Comune di Milano ritiene importante che ciascun tavolo di co-progettazione si occupi di definire il modello gestionale più appropriato per ciascun municipio, approfondendo in chiave operativa le priorità per l'innovazione emerse nella fase di analisi istruttoria e successivamente condivise e affinate attraverso il confronto con i Municipi e gli ETS. che di seguito vengono presentate con alcune esemplificazioni rispetto alle soluzioni/azioni che potrebbero essere assunte per garantirne l'applicazione. Le medesime priorità sono state individuate e caratterizzate con specifici indirizzi deliberati da ciascun Municipio.

#### **1. ACCESSIBILITÀ**

Con l'obiettivo di incrementare il numero di giovani frequentatori dei CAG, il nuovo modello di organizzazione del servizio CAM dovrebbe puntare a garantire e mantenere la gratuità delle attività, fatta salva l'eventuale copertura di spese vive per particolari attività (es. gite, viaggi).

#### **2. ORARI**

Il nuovo modello di organizzazione del servizio dovrebbe puntare ad incrementare l'orario di apertura e la continuità di fruibilità degli spazi nel corso della giornata, con possibilità di aperture serali e nel week end dedicate prevalentemente ai giovani ma anche ad altri target (adulti) sempre su tematiche strettamente collegate alla realtà giovanile. Questo modello potrebbe essere reso fattibile investendo di questa responsabilità il soggetto gestore.

A tal fine andrebbe valutata la possibilità di attivare un'unica polizza assicurativa h24 a copertura di tutte queste attività.

#### **3. TARGET**

La riorganizzazione del servizio dovrebbe puntare a soddisfare, all'interno della fascia di popolazione giovanile, il più eterogeneo panel di domande, con particolare riguardo a tutti i bisogni tipici dell'età evolutiva, ma anche al tema emergente della continuità educativa in favore del target giovanile degli over 18 che, solitamente, in uscita dal percorso scolastico o formativo, necessita di un accompagnamento ed affiancamento nel periodo di passaggio fra il mondo della Scuola e quello del lavoro o universitario. La soluzione potrebbe essere quella di prevedere una offerta differenziata per target di età in relazione alle diverse fasce della giornata in cui potrebbe essere favorita la loro presenza, oltre che programmare un mix di offerta ad hoc riferita a determinate fasce in funzione delle caratteristiche del contesto (es. giovani di origine straniera), della presenza di altri servizi sul territorio, dell'eventuale profilo specializzato del soggetto gestore.

Particolare attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione andrà rivolta al superamento dell'identificazione del CAG con gli spazi attualmente dedicati, considerandolo invece primariamente quale Servizio, e dunque prevedendo la possibilità di estendere le attività anche ad altri spazi o luoghi del quartiere (giardini, parchi pubblici, locali scolastici, palestre, altri luoghi informali...) per avvicinare nuovi giovani.

#### **4. GESTIONE**

La riorganizzazione del servizio dovrebbe far affidamento sull'individuazione di gestori in grado di mobilitare competenze articolate, sia skill specifici per la conduzione delle attività, che skill relazionali e di processo, che dovranno essere impiegati per sviluppare specifici aspetti particolarmente apprezzati già oggi, tra cui l'attenzione a favorire momenti e occasioni di aggregazione spontanea e libera assecondando e accompagnando eventuali disponibilità dei giovani frequentatori a partecipare in forma volontaria alla gestione e a garantire accoglienza nei confronti dei bisogni espressi dal territorio; ma anche l'attenzione a favorire percorsi di orientamento/supporto psicologico, interventi di educativa di strada e di sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri servizi del territorio di riferimento nell'ottica del potenziamento della rete e di una maggior circolarità ed accesso delle opportunità per i giovani. L'accompagnamento del processo di community building dovrebbe rappresentare una funzione trasversale rispetto alla programmazione delle attività da richiedere all'interno del progetto gestionale.

Elementi di attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione sono:

- Sul fronte amministrativo, l'importanza di garantire flessibilità nella definizione del servizio che consenta la sua attuazione in relazione ai vincoli e alle opportunità specifiche degli spazi e del contesto e all'emersione di nuovi bisogni in itinere;
- Sul fronte organizzativo la necessità di profilare le risorse professionali da utilizzare per la gestione dei servizi, secondo un'articolazione di competenze estesa, tanto rispetto alla conduzione delle attività previste, quanto alla gestione dei processi di collaborazione di rete e community building da costruire e sviluppare con il contesto.

## **5. COMUNICAZIONE**

Il rilancio del servizio e il consolidamento della nuova identità funzionale dei CAG dovrà far affidamento su una specifica funzione di comunicazione destinata alla promozione dell'offerta ad ampio raggio sul territorio, prestando particolare attenzione ad utilizzare canali e modalità più idonee per ingaggiare specifici target di giovani che ad oggi non sono coinvolti e per promuovere i CAG quali luoghi in cui formare una Community (non solo virtuale) sulla condizione giovanile per dividerne i bisogni, promuovere la realizzazione dei valori e per individuare e condividere le strategie da mettere in campo. A supporto di queste iniziative, che potranno rientrare nel ventaglio di attività richieste agli enti coinvolti, dovranno essere rinnovate l'immagine coordinata del servizio alla scala cittadina (a cominciare dal naming), nonché l'integrazione e il coordinamento con la comunicazione più complessiva del sistema di offerta di servizi comunali, anche nell'ottica di poter dirottare eventuali domande in esubero verso altri servizi.

Elementi di attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione sono:

- La definizione di un piano di comunicazione su un doppio livello, cittadino e municipale, coordinato e pianificato con periodicità per tutta la durata del servizio.
- Il coordinamento con attività analoghe sviluppate da altri servizi (es. CAM, CSRC, Spazi WeMi...) per l'identificazione di forme di comunicazione comuni o coordinate.

## **6. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ**

Il nuovo modello organizzativo del servizio, oltre che puntare a massimizzare il potenziale degli spazi disponibili all'interno delle strutture (superfici interne all'edificio), dovrà cercare di valorizzare l'utilizzo anche gli spazi "esterni", a cominciare da quelli verdi limitrofi o di pertinenza della struttura. Potrà anche puntare ad attivare soluzioni che prevedano la realizzazione di attività

sul territorio, integrando nell'ambito delle superfici utilizzate per il servizio CAG anche altri spazi del quartiere (es. palestre; centri sportivi, sale prova musicali, altri luoghi informali) per concorrere a strutturare meglio e formalizzare (tramite convenzione) un modello di "CAG diffuso".

Elementi di attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione sono:

- L'introduzione di una significativa eterogeneità nelle attività proposte, anche attraverso forme di sperimentazione per periodi limitati, che consentano di individuare i campi di maggiore interesse per i giovani o gli ambiti di maggior rispondenza al bisogno rilevato;
- La sperimentazione di un percorso di sviluppo e trasformazione dei CAG, come attualmente pensati e realizzati, in veri e propri HUB – nodi pivotali – di una rete di servizi e attività pensati per i giovani, con i giovani e sui giovani (tematiche inerenti alla condizione giovanile, anche rivolti ad altri target). Pertanto, anche le attività e i servizi dovranno diversificarsi sulla base di queste direttrici di intervento.
- il coinvolgimento diretto dei giovani nell'individuazione e nella programmazione delle attività e nella loro realizzazione, ivi compresa l'individuazione di forme di partecipazione alla rete cittadina dei CAG;

## **7. PROSSIMITA'**

Nell'organizzazione del nuovo servizio dovranno trovar spazio specifiche modalità di valorizzazione della dimensione di "prossimità" (città dei 15 munti): particolare attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione andrà rivolta alla realizzazione, a monte della progettazione o co-progettazione dei servizi, di un'attività di mappatura e contestualizzazione di ogni specifico CAG nel quadro del quartiere di riferimento, così da considerarne l'effettivo valore e ruolo in relazione alle altre opportunità presenti o alla loro assenza.

## **8. TERRITORIO**

Il progetto di gestione del nuovo CAG dovrà essere pensato in stretta sinergia con gli obiettivi e i contenuti delle progettualità già attivate e avviate alla scala di territorio, oltre che contemplare specifiche attività e servizi volti a garantire una specifica funzione di supporto ed accompagnamento alla definizione di ulteriori proposte progettuali riferite al quartiere proposte da enti e associazioni locali.

Particolare attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione andrà rivolta alla introduzione di una funzione specificamente dedicata ad attività di rete e community building.

## **9. GOVERNANCE**

Con l'obiettivo di contenere i rischi di sovrapposizione e di massimizzare le possibili sinergie, la governance dei CAG verrà organizzata su scala comunale, prevedendo forme stabili di coordinamento tra i gestori delle diverse strutture e di raccordo con l'Amministrazione Centrale; d'altra parte il progetto gestionale di ogni CAG dovrà integrarsi con gli ambiti di coordinamento già attivi su scala locale (tavoli municipali) e dovrà garantire sistematiche occasioni di apertura e collaborazione con gli enti locali e gli altri servizi del territorio.

Elementi di attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione sono:

- La valorizzazione del ruolo chiave dei Municipi, in qualità di enti partner della coprogettazione, per sostenere gli enti in attività di raccordo e integrazione dei CAG con le opportunità di collaborazione e coordinamento su scala locale.

- Il coordinamento dei servizi CAG con altri servizi attivi nei Municipi per orientare le attività secondo una logica di integrazione e non sovrapposizione (es: biblioteche, CAM, CSRC, ...).

Nell'ambito dei tavoli di co-progettazione gli ETS selezionati saranno chiamati a definire in modo condiviso con l'Amministrazione municipale interessata, una strategia di approccio all'innovazione focalizzata su alcune o tutte le priorità sopra indicate, occupandosi di verificare la fattibilità, l'adattabilità e le condizioni applicative delle soluzioni prospettate (o di altre che, ancora da individuare, siano comunque rivolta a perseguire il medesimo obiettivo di innovazione) in ciascun singolo CAG.

Il contenuto delle proposte formulate dagli ETS in sede di domanda di partecipazione sarà assunto come spunto di partenza e approfondito durante i lavori del tavolo di coprogettazione interessato.

In particolare, per le proposte relative ai punti 5 e 9 – che richiedono un coordinamento trasversale – ai tavoli di coprogettazione si richiederà l'elaborazione di proposte e indicazioni che sarà compito della Amministrazione centrale (Direzione Servizi Civici e Municipi in collaborazione con le altre Direzioni competenti per materia) recepire, mettere a sistema e trasformare in una proposta unitaria.

#### 4. Personale

Nella definizione del modello gestionale dovranno essere valutate in modo ponderato le risorse messe a disposizione integrandole con quelle di cui sono portatori gli ETS in funzione della realizzazione di un approccio collaborativo e di amministrazione condivisa. In particolare, le competenze espresse dai vari ETS selezionati e coinvolti ai tavoli di co-progettazione dovranno essere quindi valorizzate in modo sinergico (tra loro e con quelle del personale dell'Amministrazione) nella prospettiva di organizzare il modello gestionale del servizio nei vari casi, con l'obiettivo di assicurare la più efficace applicazione delle soluzioni prospettate nell'ambito della successiva fase di gestione.

#### 5. Immobili CAG

I 5 CAG interessati dal percorso di co-progettazione per ciascun Municipio sono i seguenti (di cui sono disponibili in allegato le schede contenenti dati specifici e relative planimetrie):

MUN.	NOME	INDIRIZZO	SUPERFICIE (MQ)
2	CATTABREGA	Via Trasimeno, 49	152
2	TARABELLA	Via Tarabella 4	181
3	PINI	Via Pini, 1	109,71
4	PAREA	Via Parea, 26	161
9	CIRIE'	Via Ciriè, 9	412,3

## 5. Risorse complessive

Le risorse stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono:

A) le risorse messe a disposizione dal Comune quale **contributo** alla co-progettazione che rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e delle attività, oggetto della co-progettazione precisamente:

### *AREA B CAG gestiti in strutture comunali:*

AMBITO	RISORSE ANNO 2025	RISORSE ANNO 2026
Municipio 2 (2 CAG)	106.000,00	106.000,00
Municipio 3	66.000,00	66.000,00
Municipio 4	79.030,00	79.030,00
Municipio 9	65.000,00	65.000,00

B) le risorse messe a disposizione dal Comune, in termini di **valorizzazione** di canone locazione immobili, spese di pulizia e personale comunale impegnato nelle attività progettuali, ove presente, come da schede tecniche allegate all'Avviso;

MUN.	NOME	INDIRIZZO	SUPERFICIE UTILIZZATA PER IL CALCOLO (MQ)	CANONE ANNUO*	SPESE ANNUE PULIZIA**	COSTO PERSONALE COMUNALE***
2	CATTABREGA	Via Trasimeno, 49	152	5.320,00 €	3.379,48 €	34.095,48 €
2	TARABELLA	Via Tarabella 4	181	6.335,00 €	4.675,41 €	36.023,22 €
3	PINI	Via Pini, 1	109,71	9.325,35 €	1.495,03 €	
4	PAREA	Via Parea, 26	161	4.830,00 €	2.689,08 €	
9	CIRIE'	Via Ciriè, 9	412,3	16.492,00 €	6.159,01 €	

\*Calcolato sulla base del Bollettino immobiliare secondo semestre 2023 alla voce corrispondente al valore minimo

\*\* Calcolate sulla base dell'appalto comunale

\*\*\* Trattasi di n. 2 educatori a n. 36 ore/settimana

## All. A2 AVVISO

C) risorse aggiuntive messe a disposizione dai soggetti del Terzo Settore selezionati come partner tramite procedura di co-progettazione che dovranno fornire, quale quota di **co-finanziamento**, risorse aggiuntive funzionali alla realizzazione del progetto, di valore pari alla percentuale minima del **10%** calcolata sul valore del progetto presentato e sulle valorizzazioni di cui al punto B) che potranno essere rappresentate da risorse finanziarie e non, intese come risorse umane, beni immobili, economiche, attrezzature e/o servizi aggiuntivi.

ALLEGATI:

SCHEDE MAPPE E DATI PER AMBITO